

# COMUNE DI QUINTANO

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2023**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D. Lgs.118/11  
e dell'art.2427 cod. civ.*

# **RELAZIONE TECNICA**

## **Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale**

### **A CURA DEL SETTORE GESTIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

#### **PREMESSA**

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione finanziaria 2023. Le principali attività svolte nel corso dell'anno 2023 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(.) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue: -la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità); -il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 -Pubblicità); -il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 -Prevalenza della sostanza sulla forma).

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

#### **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- **il Conto del bilancio**, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- **il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale**, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n.

118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche; dal 2019 i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti lo redigono in forma semplificata; – la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche; – gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica anche l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, anche nel caso in cui non si siano concretizzati i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

La crisi economica, generata prima dalla pandemia e successivamente dalla situazione critica globale, ha influenzato in modo significativo l'attività dell'ente nel corso dell'anno sia per quanto riguarda la spesa che l'entrata.

### **STRUTTURA DELLA RELAZIONE TECNICA**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la presente relazione è stata organizzata in due parti:

- la **PRIMA PARTE**, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso **il Conto del Bilancio**, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la **SECONDA PARTE**, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del patrimonio netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio attraverso lo Stato Patrimoniale attivo e passivo dal 2020 redatti in forma semplificata.

## **PARTE 1^**

### **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

#### **LA GESTIONE FINANZIARIA PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO**

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 04.04.2023.

Trattasi di bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D. Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

#### **Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2023;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28.06.2023;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28.07.2023;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 24.11.2023;

#### **Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 28.04.2023 – adeguamento residui e cassa bilancio 2023/2025 a seguito riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2022;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 06.05.2023 – Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 – 2025 ratificata dalla deliberazione C.C. n. 14 del 28.06.2023;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 20.05.2023 – variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 22.08.2023 – variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 19.09.2023 – variazione di cassa al bilancio di previsione 2023/2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 12.12.2023 – variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 27.12.2023 – variazione di cassa al bilancio di previsione 2023/2025;

#### **Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio**

- Determinazione n. 170 del 14.12.2023 - Variazione di adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. e) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- Determinazione n. 186 del 29.12.2023 - Variazione al bilancio di previsione 2023-2025, fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati (art.175, comma 5-quater, lett.b) e e-bis) d.lgs.n. 267/2000). Variazione all' esigibilità degli impegni relativi e conseguente variazione al bilancio di previsione 2024-2026

### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi

paragrafi. Partendo dall'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

### **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023**

<b>GESTIONE</b>			
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totali</b>
Fondo di cassa al 01/01/2023			<b>139.280,55</b>
RISCOSSIONI	241.747,28	757.936,25	999.683,53
PAGAMENTI	168.951,46	775.028,74	943.980,20
<b>Fondo di cassa al 31/12/2023</b>			<b>194.983,88</b>
Residui Attivi	132.362,42	154.992,21	287.354,63
Residui Passivi	55.166,30	159.016,83	214.183,13
FPV x spese correnti			7.799,00
FPV x entrate e spese c/capitale (49.802,43)			-
<b>Avanzo amministrazione</b>			<b>260.356,38</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità			46.267,70
Altri accantonamenti			8.967,65
Vincoli da leggi			3.620,75
Vincoli da trasferimenti			33.961,66
Altri vincoli			16.293,70
Parte destinata agli investimenti			5.763,84
Parte disponibile			145.481,08
<b>Totale avanzo 2023</b>			<b>260.356,38</b>

#### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, è possibile distinguere:

#### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi al trattamento di fine mandato del Sindaco, il rimborso di spese legali agli amministratori e ai rinnovi contrattuali dei dipendenti);

€ 46.267,70 FCDE
€ 3.967,65 Accantonamento indennità fine mandato
€ 5.000,00 Accantonamento rinnovi contrattuali

## **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

€ 3.620,75 Vincolo di legge
€ 33.961,66 Vincoli da trasferimenti
€ 16.293,70 altri vincoli

## **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione è costituita da:**

- a) Economie di spese destinate ad investimenti pari ad € 5.763.84

## **IV. la parte disponibile:**

Parte dall'avanzo a disposizione dell'amministrazione nel corso del 2023

€ 145.481,08
--------------

### **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Infatti, l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua

giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2023

DESCRIZIONE	IMPORTI
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	912.928,46
IMPEGNI DI COMPETENZA	934.045,57
DIFFERENZA (A)	-21.117,11
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 01/01	23.382,17
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12 AL NETTO FPV ENTRATA	- 7.799,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	- 5.533,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	+ 70.863,45
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>65.329,51</b>

### 1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

### 1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dell'esercizio, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi

pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, in parte, trovano specificazione nel Programma dei lavori pubblici. L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

### **1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi**

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "*corrente*" ed a quella "*per investimenti*", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio per movimento di fondi*". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

## **EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € + 65.329,51
- W2 (equilibrio di bilancio): ... € + 29.240,00
- W3 (equilibrio complessivo): € + 62.789,38

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti



sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:  
Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi.

Al termine dell'esercizio 2023, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

#### **EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE**

Entrata titolo 5 per riduzione di attività finanziaria (+) 0,00

Spesa titolo 3 per incremento di attività finanziaria (-) 0,00

**SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE 0,00**

#### **1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in autonomia nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed decisionale da parte dello stesso. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di determinati tributi (di competenza di altri Enti) e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrata titolo 9 – entrate conto terzi e partite di giro € 121.083,46.

Spese titolo 7 – spese conto terzi e partite di giro € 121.083,46.

**SALDO ATTIVITA' PARTITE DI GIRO 0,00**

#### **1.2.5 Vincoli finanza pubblica ( D.M. 01.08.2019)**

Al termine dell'esercizio, la situazione contabile, relativamente alla verifica degli equilibri di Bilancio è ben evidenziata dal prospetto "Conto del Bilancio esercizio 2023 – verifica equilibri di Bilancio" che, partendo dal risultato della gestione di competenza, riporta il rispetto dell'equilibrio di bilancio, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio. Ciò allo scopo di verificare l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

I nuovi allegati a/1 – a/2 – a/3, rendono evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli e concorrono alla determinazione dei nuovi equilibri di bilancio.

### 1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”* Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente. I residui attivi possono subire un incremento o un decremento. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti. Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

Con atto C.C. n.2 in data 26.01.2023 è stato deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 229 dell'articolo 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197 di non applicare le disposizioni del comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228 dell'articolo 1 della Legge 197/2022, relative allo stralcio parziale dei debiti fino a mille euro iscritti in carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

#### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: residui attivi**

Descrizione	Parte corrente	Parte c/capitale	Accensione prestiti Anticipazioni di tesoreria Servizi c/terzi	Totale
	I - II - III	IV - V	VI-VII-IX	
Situazione 01/01/2023	172.751,80	226.342,90	1.200,00	400.294,70
Riscossione	113.437,73	127.109,55	1.200,00	241.747,28
Residui dei residui da riportare	59.314,07	99.233,35	-	158.547,42
Tot. Riaccertamento	36.453,28	95.909,14	-	132.362,42
	<b>-22.860,79</b>	<b>-3.324,21</b>	<b>-</b>	<b>-26.185,00</b>

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: residui passivi

Descrizione	Parte corrente	Parte c/capitale	Rimborso prestiti Chiusura anticipazioni di tesoreria	Servizi c/terzi	Totale
	I	II -III	IV - V	VII	
Situazione 01/01/2023	105.971,70	133.383,19	-	2.511,20	241.866,09
pagamenti	85.096,22	81.494,04	-	2.361,20	168.951,46
residui dei residui da rip.	20.875,48	51.889,15	-	150,00	72.914,63
tot. Riaccertamenti	10.725,90	44.290,40	-	150,00	55.166,30
	<b>-10.149,58</b>	<b>-7.598,75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-17.748,33</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli rideterminati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 10 del 20.03.2024

### 1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo"; ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio presentato dal tesoriere comunale.

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

GESTIONE	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa al 01.01.2023			139.280,55
RISCOSSIONI	241.747,28	757.936,25	999.683,53
PAGAMENTI	168.951,46	775.028,74	943.980,20
<b>Fondo di cassa al 31/12/2023 (di cui vincolati € 14.773,91)</b>			<b>194.983,88</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di

risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui.

### **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni dal Tesoriere Comunale**

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **CASSA VINCOLATA**

A seguito della deliberazione n. 17/2023 della sezione Autonomie della Corte dei Conti, con determinazione n.168 del 14.12.2023 si è provveduto a rideterminare la consistenza della cassa vincolata, riservandosi di procedere ad una più attenta verifica alla luce dell'annunciata semplificazione contabile che, a breve, verrà inserita in un emendamento al decreto legge Pnrr.

### **3 ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### **3.1 Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte siano state effettuate nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative ai servizi conto terzi e le partite di giro.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

**TABELLA ENTRATE:  
ENTRATE DI PARTE CORRENTE**

Descrizioni	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Totale
Previsioni definitive	493.725,00	135.309,33	112.544,00	741.578,33
Accertamenti	479.011,86	83.571,55	79.625,36	642.208,77
Riscossioni	419.252,95	20.807,61	73.916,56	513.977,12
Residui attivi	59.758,91	62.763,94	5.708,80	128.231,65

**ENTRATE DI CONTO CAPITALE - MOVIMENTO DI FONDI - PARTITE DI GIRO**

Descrizioni	Titolo IV - V	Titolo VI-VII-IX	Totale
Previsioni definitive	316.331,52	469.398,77	785.730,29
Accertamenti	149.636,23	121.083,46	270.719,69
Riscossioni	124.075,67	119.883,46	243.959,13
Residui attivi	25.560,56	1.200,00	26.760,56

**3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Al fine di poter valutare i valori esposti, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

### 3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata. Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali sono:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna contro prestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o contro prestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce attualmente comprende, tra le altre:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la TARI;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- il Fondo di solidarietà comunale

#### 3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

**Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessivi euro 479.011,86;**

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Imposta Municipale Propria IMU..	€ 139.890,38
Tassa smaltimento rifiuti	€ 118.494,00
Add.le comunale IRPEF .....	€ 80.000,00
TASI.....	€ 338,00
Fondo di solidarietà comunale ...	€ 140.152,69

### 3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento devono essere letti i valori del Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

**Gli accertamenti delle entrate del Titolo 2^ ammontano a complessivi euro 83.571,55;**

Tipologia 101/102: Trasferimenti correnti da Amministr. Pubbliche	€ 35.608,25
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 47.963,30

### 3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2023.

#### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3^

**Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3^ ammontano a complessive euro € 79.625,36**

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Proventi di beni e servizi .....	€ 69.402,83
Interessi attivi .....	€ 46,05
Altre entrate di redditi di capitale...	€ 000
Rimborsi ed altre entrate correnti ..	€ 10.176,48

### 3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

#### TITOLO 4 – Tipologie

Tipologia 100: Tributi in conto capitale .....=

Tipologia 200: Contributi agli investimenti ..... €113.109,52

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale € 0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.....€ 3.022,05

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale .....€33.504,66

### 3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne la scomposizione nelle varie tipologie, i cui valori sono riportati nella seguente tabella.

#### TITOLO 5 – Tipologie

Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie 0,00

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine 0,00

Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine 0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie 0,00

### 3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Come noto, la politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non ha previsto, per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio ed in precedenza dal patto di stabilità, il ricorso all'indebitamento mediante accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e/o lungo termine.

Quindi, il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2023, presenta la seguente situazione:

Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari 0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine 0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanz. medio lungo termine 0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento 0,00

### **3.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione istituto tesoriere comunale**

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

### **3.2.8 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2023 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **3.2.9 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviano al precedente capitolo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al successivo dedicato al "*Titolo 7^ della spesa*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

<b>TITOLO 9- Tipologie di competenza</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro € 107730,60
Tipologia 200: Entrate per conto terzi € 13352,86



### 3.3 Capacità di indebitamento residua

La normativa consente agli enti locali la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione

Il Comune di Quintano, pur avendo una capacità di indebitamento, come si evince dalla tabella sottostante riportante il calcolo della capacità di indebitamento, nel 2023, non ha attivato alcuna forma di indebitamento.

### **PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
<b>PROSPETTO INDEBITAMENTO</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 457.410,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 80.890,99
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 70.073,02
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 608.374,83</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 60.837,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 18.842,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 41.995,47
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 371.337,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE al 31.12.2023</b>	<b>€ 371.337,73</b>

### 4. Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

#### **4.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente 7.799,00

Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale 49.802,43

#### **4.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa**

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente 7.799,00

Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale 49.802,43;

### **5. ANALISI DELLA SPESA**

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2023 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

#### **5.1 Analisi della spesa per titoli**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie"(partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2023 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

### **SPESE PER TITOLI**

Tit.1 - Spese correnti

Tit.2 - Spese in c/capitale

Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.

Tit.4 - Rimborso di prestiti

Tit.5 - Chiusura anticipazioni di cassa Tesoriere Comunale

Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro

Descrizioni	Titolo I	Titolo III - IV	Totale
Previsioni definitive	711.462,19	46.139,37	757.601,56
Impegni	577.934,77	46.139,37	624.074,14
Pagamenti	470.005,28	46.139,37	516.144,65
Residui passivi	107.929,49	-	107.929,49

Descrizioni	Titolo II	Titolo V - VII	Totale
Previsioni definitive	394.553,91	469.398,77	863.952,68
Impegni	188.887,97	121.083,46	309.971,43
Pagamenti	141.083,61	117.800,48	258.884,09
Residui passivi	47.804,36	3.282,98	51.087,34

## 6.2 - Analisi dei titoli della spesa

### 6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2023.

## TITOLO 1 – MISSIONI

### 6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

#### TITOLO 1 - MACROAGGREGATI ANNO 2023

Redditi da lavoro dipendente .....	€ 111.169,75
Imposte e tasse a carico dell'ente .....	€ 8.944,23
Acquisto di beni e servizi .....	€ 302.753,88
Trasferimenti correnti .....	€ 120.184,08
Interessi passivi .....	€ 18.842,01
Altre spese correnti .....	€ 16.040,02

#### **TITOLO I - SPESA CORRENTE € 577.934,77**

### 6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni che danno la loro utilità per più anni.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2023, rappresenta la seguente situazione:

Missione 1 Progr. 3: Adeguamento spazi	€ 2.415,60
Missione 1 Progr. 5: Messa a norma edifici pubblici	€ 12.991,54
Missione 1 Progr. 5: Basculanti magazzini comunali	€ 3.857,93
Missione 1 Progr. 8: Avvisi PNRR digitale	€ 21.887,10
Missione 4 Progr. 1: Messa in sicurezza scuola infanzia	€ 2.928,00
Missione 6 Progr. 1: Manutenzione campo calcetto	€ 5.569,37
Missione 9 Progr. 2: Riqualficazione area verde	€ 4.351,20

Missione 9 Progr. 3: Adeguamento centro comunale di raccolta rifiuti € 5.800,00  
 Missione 9 Progr. 5: Acquisto attrezzature parco giochi € 17.177,60  
 Missione 10 Progr. 5: Interventi messa in sicurezza stradali € 106.724,63  
 Missione 11 Progr. 1: Acquisto defibrillatore € 5.185,00

#### **6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale**

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

#### **TITOLO 2 - MACROAGGREGATI ANNO 2023**

Tributi in conto capitale a carico dell'ente .....0,00  
 Investimenti fissi lordi .....€ 175.896,43  
 Contributi agli investimenti.....0,00  
 Trasferimenti in conto capitale .....0,00  
 Altre spese in conto capitale .....€ 12.991,54

<b>SPESE IN C/CAPITALE € 188.887,97</b>
---

#### **6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie**

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

#### **TITOLO 3 - MACROAGGREGATI ANNO 2023**

Acquisizioni di attività finanziarie 0,00  
 Concessioni di crediti a breve termine 0,00  
 Concessioni di crediti a medio-lungo termine 0,00  
 Altre spese per incremento di attività finanziarie 0,00

<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE 0,00</b>
--

#### **6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa. L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

#### **TITOLO 4 - MACROAGGREGATI ANNO 2023**

Rimborso di titoli obbligazionari ..... 0,00  
 Rimborso prestiti a breve termine ..... 0,00  
 Rimborso mutui e altri finanz. a medio/lungo termine .... € 46.139,37  
 Rimborso di altre forme di indebitamento ..... 0,00

## TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI € 46.139,37

### 6.2.5 - Titolo 5<sup>^</sup> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere comunale

Il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2023 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

#### 6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2023 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si da atto, come già evidenziato, che **il Comune di Quintano non ha** fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2023.

### 6.2.6 - Titolo 7<sup>^</sup> Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9<sup>^</sup>dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Uscite per partite di giro €	107.730,60
Uscite per conto terzi ...€	13.352,86

## TITOLO VII - USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO €121.083,46

## ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI QUINTANO

Il Comune di Quintano risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie dirette:

- Padania Acque S.p.A., C.F. 00111860193, con sede a Cremona via del Macello, 14 (padania\_acque@legalmail.it) nella misura di n. 38.254 azioni, ciascuna del valore nominale di € 0,52 (euro zero/52) ciascuna, pari al 0,05894 % del capitale sociale;
- Consorzio Informatica e Territorio (per brevità, Consorzio It) spa, C.F. 01321400192, nella misura di n. 8.381 azioni, corrispondenti allo 0,41905% del capitale sociale, che l'ente ha ricevuto in assegnazione in sede di riparto del patrimonio netto finale di Società Cremasca Reti e Patrimonio (SCRIP) S.p.A. in liquidazione, già azionista unico di CIT, della quale il Comune possedeva 1.480 azioni, pari al 0,37 % del capitale sociale.

e delle seguenti società indirette:

- Società Cremasca Servizi (per brevità, SCS) s.r.l., C.F. 01199970193 partecipata al 65% da Consorzio Informatica Territorio S.p.A. SCS costituisce la holding mediante cui i Comuni soci (attraverso Consorzio Informatica Territorio S.p.A.) partecipano, nella misura del 0,248%, al capitale di A2A S.p.A., nella cui compagine sociale SCS ha fatto ingresso per effetto della fusione per incorporazione di Linea Group Holding (LGH) S.p.A. deliberata nell'ottobre 2021, quale stadio finale del percorso di progressiva integrazione industriale e societaria avviato nel 2016.
- Reindustria (per brevità REI) a.r.l., partecipata per lo 0,45% da Consorzio Informatica e Territorio Spa. La compagine svolge un ruolo di primaria importanza, avendo per oggetto sostanzialmente lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.
- GAL Oglio Po SCARL. La Società consortile senza fini di lucro, la cui partecipazione in essa di Padania Acque è del 3,543%, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.
- GAL Terre del Po S.c.a.r.l. Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

L'Ente ha provveduto con deliberazione CC n. 23 del 18.12.2023 alla ricognizione annuale di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, approvando l'aggiornamento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Dai bilanci delle società partecipate non emergono criticità.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato, nei termini di legge, alla Corte dei Conti struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 10.01.2024.

Entro il 14.06.2024 verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Economia attraverso il portale "Partecipazioni".

Il Comune di Quintano partecipa direttamente anche alla seguente azienda speciale:

Codice fiscale società partecipata 01397660190

Denominazione COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.

Anno di Costituzione della Società 2006

Forma Giuridica Azienda speciale e di Ente Locale

Stato della società La società è attiva

Provincia : CREMONA

Comune : Crema (CR)

CAP : 26013

Indirizzo Piazza Duomo, 25

Email amministrazione@comunitasocialecremasca.legalmail.it

Quota partecipazione diretta del comune: 0,54%

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

- [www.consorzioit.net](http://www.consorzioit.net): sezione Amministrazione trasparente/Bilancio preventivo e consuntivo;
- [www.padania-acque.it](http://www.padania-acque.it): sezione Trasparenza/Bilanci;
- [www.comunitasocialecremasca.it](http://www.comunitasocialecremasca.it): sezione Amministrazione trasparente/Bilanci.

## **MONITORAGGIO SERVIZI SOCIALI – ASILI NIDO - TRASPORTO STUDENTI DISABILI E ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ALUNNI DISABILI**

La legge di Bilancio 2022 ha stanziato risorse aggiuntive sul Fondo di solidarietà comunale per il potenziamento dei servizi sociali, posti negli asili nido e trasporto degli alunni disabili. A seguito dell'erogazione di tali risorse, gli enti devono verificare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun settore attraverso il monitoraggio e la rendicontazione delle spese. Si allegano al rendiconto di gestione 2023 le risultanze dell'attività di monitoraggio e rendicontazione del livello dei servizi sociali, asili nido offerti che certificano il raggiungimento degli obiettivi. Per quanto riguarda l'obiettivo del trasporto studenti disabili, il contributo riguarda solo il trasporto scolastico dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (studenti 0-14 anni). Non avendo la casistica, l'obiettivo non è stato raggiunto e pertanto, nell'avanzo vincolato da trasferimento è stata iscritta la somma per la restituzione del contributo.

Dall'anno 2023, oltre ai tre servizi sopraccitati, si aggiunge la rendicontazione del fondo per l'assistenza all'autonomia e della comunicazione degli alunni con disabilità il cui trasferimento è stato definito con decreto del 24.08.2023 (comunicato Finanza locale del 10.10.2023) da rendicontare sulla piattaforma SOSE entro il 31.03.2024. Al Comune di Quintano non sono state assegnate risorse aggiuntive da tale fondo, non avendo sul proprio territorio una scuola primaria o secondaria di primo grado, pur sostenendo per i propri alunni disabili residenti, frequentanti scuole di altri Comuni, la spesa del servizio con mezzi propri di Bilancio.

In allegato al rendiconto di gestione 2023 le risultanze del monitoraggio e rendicontazione trasmesse nei termini previsti.

## **REGOLAZIONI CONTABILI FONDI COVID**

Sulla base delle risultanze dedotte dagli allegati al decreto ministeriale 08.02.2024, si è provveduto alla rettifica delle risorse mantenute fra i vincoli del risultato di amministrazione, "liberando" il vincolo nell'allegato a/2, del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, per la parte eccedente che, pertanto, è confluita nell'avanzo disponibile. L'importo che il Comune di Quintano dovrà restituire allo Stato in 4 rate costanti, è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 e riguarda i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 con rettifica energia (all. E al D.M. sopra indicato)

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Sono questi i cardini su cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si struttura e sui quali quest'Amministrazione vuole appoggiare il proprio percorso di rinascita post-pandemia. Un continuo lavoro sinergico tra amministrazione e personale comunale per partecipare a bandi regionali, ministeriali ed europei, per individuare le opere strategiche, obiettivi del mandato amministrativo e non solo, da introdurre nella fase progettuale: edilizia scolastica e sportiva, manutenzione di strade ed edifici, riqualificazione delle aree giochi e dei parchi, efficientamento energetico ci accompagneranno nel lavoro dei prossimi tre anni. L'Amministrazione vuole dunque cogliere qualunque occasione si presenti all'Ente per migliorare la realtà comunale, riducendo i costi fissi così da poter investire su ciò di cui la popolazione ha realmente bisogno, pur conoscendo le difficoltà



legate all'esiguità della macchina amministrativa e al carico lavorativo a cui già è chiamato il personale dipendente e delle inevitabili difficoltà operative date dalla situazione di crisi economica che viviamo.

Al momento della stesura del presente documento, il Comune è stato ammesso ai contributi per otto bandi relativi alla digitalizzazione della PA (cd. PA Digitale 2026). La tipologia di rendicontazione dei suddetti contributi è basata sul raggiungimento degli obiettivi (cd. "lump sum") e non sull'esposizione delle spese effettivamente sostenute.

L'attuale quadro degli interventi PNRR finanziati si compone dei seguenti progetti:

- a) Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali": prevede l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e dei gestionali operativi dell'amministrazione, attualmente installati su server locale; contributo assegnato pari a € 47.427 – Raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2024;
- b) Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici": prevede un miglioramento dell'accesso al sito istituzionale dell'Ente da parte degli utenti dei servizi, mediante una revisione e/o aggiornamento del sito web comunale; contributo assegnato pari ad € 79.922 – Raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2024;
- c) Misura 1.4.3 "Adozione appIO – Comuni – Aprile 2022": prevede l'implementazione dei servizi informativi comunali mediante l'adozione della AppIO (comunicazioni istituzionali tramite questo canale): contributo assegnato pari a € 1.458 - Raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2024;
- d) Misura 1.4.3 "Adozione appIO – Comuni – Settembre 2022": prevede l'implementazione dei servizi informativi comunali mediante l'adozione della AppIO (comunicazioni istituzionali tramite questo canale): contributo assegnato pari a € 10.692 – il Comune ha dovuto rinunciare al contributo poiché, dopo l'assegnazione, sono intervenute modifiche che hanno stravolto le originarie condizioni rendendo, di fatto, difficile raggiungere gli obiettivi superando le asseverazioni necessarie all'erogazione della somma in parola;
- e) Misura 1.4.3 "PagoPA - Servizi e cittadinanza digitale": prevede un miglioramento dei servizi di pagamento verso la Pubblica Amministrazione mediante lo sviluppo della piattaforma PagoPA; contributo assegnato pari a € 10.319 - Obiettivo raggiunto al 31.12.2023;
- f) Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE": prevede l'implementazione dell'accessibilità ai servizi comunali attraverso le credenziali SPID e CIE (Carta d'Identità Elettronica); contributo assegnato pari a € 14.000 - Obiettivo raggiunto al 31.12.2023;
- g) Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali": prevede la creazione di una piattaforma informatizzata per le notifiche di atti istituzionali destinati a cittadini e utenti (contravvenzioni, avvisi di pagamento e solleciti, ecc.); contributo assegnato pari a € 23.147 - Raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2024;
- h) Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati": prevede l'integrazione delle cosiddette "API" – Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati; contributo assegnato pari a € 10.172 - Raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2024;

Il Comune di Quintano non è beneficiario attualmente di risorse PNRR specifiche per interventi aventi i connotati dell'opera pubblica, tuttavia alcuni progetti già avviati e/o già completati sono confluiti nel generale quadro del PNRR, pur avendo la loro copertura in risorse stanziare con provvedimenti statali precedenti (es.: "Decreto Crescita" art. 1, comma 29 Legge 160/2019) e ne dovranno seguire, nel limite del possibile, le sorti in termini di realizzazione e di rendicontazione. Tali interventi sono i seguenti:

- I. Misura M2C4: "Realizzazione nuovo marciapiede lungo la S.P. 2 e altri lavori stradali", finanziato con i fondi del "Decreto Crescita" per l'annualità 2020 (€ 50.000) Tale opera è stata completata;
- II. Misura M2C4: "Abbattimento barriere architettoniche con installazione di ascensore nel Palazzo Comunale", per € 48.000 (lavori conclusi) e "Riqualificazione ed adeguamento normativo dei servizi igienici della Scuola dell'Infanzia" per € 52.000 (lavori conclusi) coperti da fondi del "Decreto Crescita" (per complessivi €100.000) annualità 2021- le opere risultano completate;
- III. Misura M2C4: "Efficientamento energetico dell'edificio polifunzionale in Piazza Giovanni Paolo II, N. 2" (cappotto) di € 50.000, finanziati con risorse del "Decreto Crescita" annualità 2022 - le opere risultano completate;

- IV. Misura M2C4: “Efficientamento energetico dell’edificio polifunzionale in Piazza Giovanni Paolo II, N. 2” (fotovoltaico) di € 50.000, finanziati con risorse del “Decreto Crescita” annualità 2023. Il termine dei lavori previsto per il 31.12.2023, per ragioni tecniche, è stato prorogato e si prevede la conclusione entro l’anno 2024.
- V. Misura M2C4: “Efficientamento energetico dell’edificio comunale” (fotovoltaico) di € 50.000, finanziati con risorse del “Decreto Crescita” annualità 2024. Alla data attuale la procedura non è ancora iniziata.

Inoltre, con deliberazione C.C. n. 7 in data 23.03.2022 è stata approvata la convenzione per la realizzazione in forma associata della pista ciclabile fra i comuni di Pieranica (Comune Capofila) – Quintano - Campagnola Cremasca – Capralba – Casaletto Vaprio – Cremosano – Pianengo – Torlino Vimercati – Trescore Cremasco e Vailate allo scopo di procedere alla richiesta di contributi di cui all’art. 1 comma 534 della L.30.12.2021 n. 234. Il quadro economico dell’intervento complessivo è pari ad € 5.000.000,00.

In base alla convenzione sottoscritta, i Comuni associati si sono impegnati a provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione dell’intervento, solo in caso di ottenimento del finanziamento. Alla data attuale non si ha riscontro alla richiesta presentata.

## **PARTE 2^ - CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE**

### **LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali (...) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*. Dall'anno 2019 i Comuni fino a 5000 ab. lo redigono in forma semplificata.

**Il Comune di Quintano dal 2020, essendosi avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, deve annualmente allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11/11/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019).**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. Nelle risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2023 si sono recepite le modifiche apportate dal D.M. 01.09.2021.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

#### ***Immobilizzazioni materiali***

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs.118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

– Fabbricati demaniali 2%,
– Altri beni demaniali 3%,
– Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
– Automezzi ad uso specifico 10%,
– Macchinari per ufficio 20%.

– Impianti e attrezzature 5%,
– Hardware 25%,
– Mobili e arredi per ufficio 10%,

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria".

### ***Crediti***

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### ***Debiti***

- Debiti da finanziamento: corrispondono al residuo debito che dovrà essere restituito negli anni futuri agli istituti finanziatori;

- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

### ***Ratei e Risconti***

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Attraverso l'allegato "Stato Patrimoniale attivo e passivo", si troverà riscontro in termini numerici di quanto evidenziato e commentato nella presente relazione tecnica.